L’atelier in casa.
Esercizi di bellezza a distanza.

Tematica 1. LA GRAMMATICA DELLA MATERIA

La grammatica della materia è un percorso di esplorazione sui materiali che parte da alcune suggestioni contenute ne La grammatica della fantasia, che Gianni Rodari scrisse nel 1973: "riuscire a far venir voglia di giocare, mi sembra un bel successo, per una storia" e "gli oggetti offrono all'immaginazione un supporto molto più solido delle parole: si possono guardare, toccare, maneggiare, ricavandone numerosi suggerimenti fantastici".

È quindi un omaggio a Gianni Rodari, nell'anno in cui si celebrano i 100 anni dalla sua nascita. Rodari ha lavorato a lungo affinché i bambini fossero non solo fruitori, ma anche produttori di cultura. I suoi frequenti incontri, con i ragazzi di tutta Italia, avevano lo scopo di stimolare la loro creatività e di renderli partecipi delle sue stesse creazioni. Gianni Rodari non era geloso dei suoi trucchi del mestiere. Ci ha lasciato un libro *La grammatica della Fantasia - Introduzione all'arte di inventare storie, al quale questo atelier* al quale **La Grammatica della materia** è ispirato.

Il percorso si sviluppa su 7 esplorazioni per invitarti a indagare i materiali più comuni: osservarli, catalogarli, confrontarli, scoprirne le interazioni con l'ambiente e le possibili trasformazioni.

Una volta raccolte le descrizioni allora potrai creare storie, racconti, filastrocche in cui il materiale stesso è protagonista.
Documenta tutte le tue osservazioni attraverso disegni, schizzi, fotografie, frasi e parole e inviale a: **remidaboterredacqua@gmail.com**
IMPORTANTE: non inviare foto in cui appaiano volti di persone per questioni legate alla privacy, il materiali raccolto verrà utilizzato per creare **una mostra virtuale on-line.**

Ti consigliamo di utilizzare alcuni strumenti, se non li hai tutti non importa, l'unico strumento fondamentali è la tua curiosità!
Filastrocche tratte dal libro *Giovannino Perdigiorno* di Gianni Rodari, dizionario dei sinonimi e contrari, vocabolario, smartphone o tablet, materiali, lente d'ingrandimento, specchio, torcia, foglio bianco, taccuino, matita e penna.

Strumenti consigliati

Prendi un taccuino per annotare le tue osservazioni. Scegli un materiale “informale”: un pezzetto di carta, un ritaglio di cartone, un tappo, un contenitore vuoto, un legnetto, …
Osservalo, descrivilo solo attraverso la vista: colore, forma, dimensione, pattern, ecc.
Ora che hai imparato a conoscerlo scegli un punto di vista per fotografarlo, posizionalo su un foglio bianco e scatta la fotografia.
È importante allenare la mente a muoversi nello spazio e vedere lo stesso oggetto da più punti di vista.

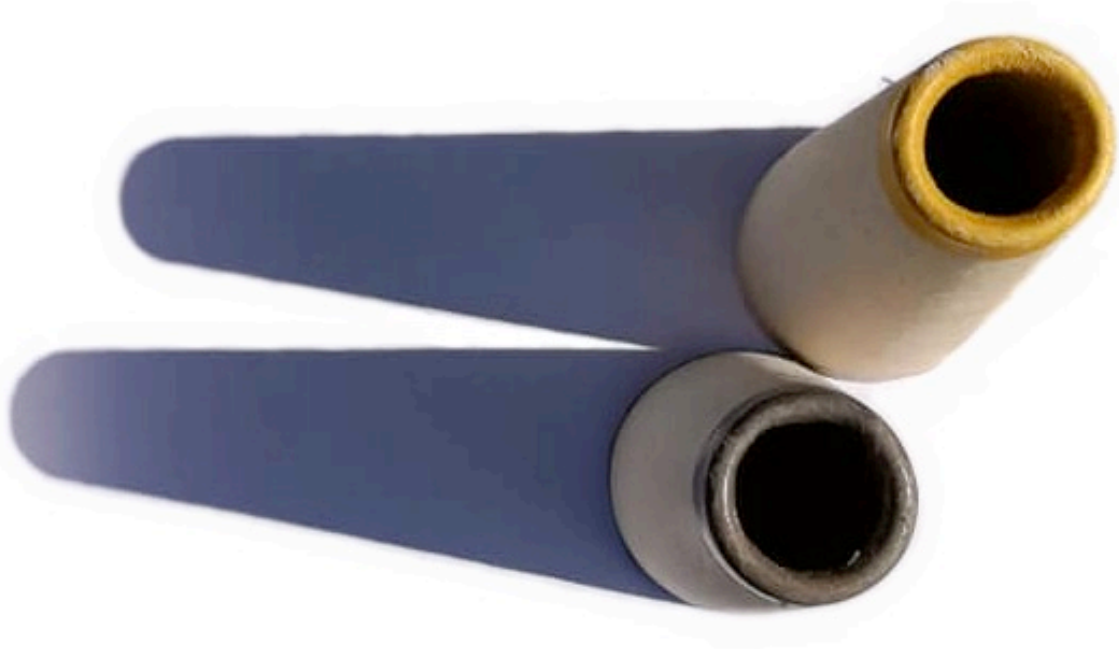
Esplorazione 1

Esplora ora il materiale che hai scelto utilizzando solamente le mani: descrivi le sensazioni che provi toccandolo: com'è la sua superficie?
Con solo alcuni gesti delle mani come si trasforma?
Quante forme può assumere?
Fai un video mentre lo muovi, puoi ribaltarlo, farlo rotolare, ruotarlo su se stesso, ecc…

Esplorazione 2

Indaga ora il tuo materiale utilizzando soltanto l'udito: avvicina le orecchie e ascoltalo muovendo le dita sulla superficie: che suono ha? Nell'esplorazione precedente hai già sperimentato il movimento del tuo materiali, questo produce un suono. Sventolalo in aria, battilo, fallo rotolare sul pavimento, sfregalo, picchiettalo: quali suoni produce?
Prova a registrarli e descriverli dopo averli riascoltati. Cosa ti fa venire in mente?

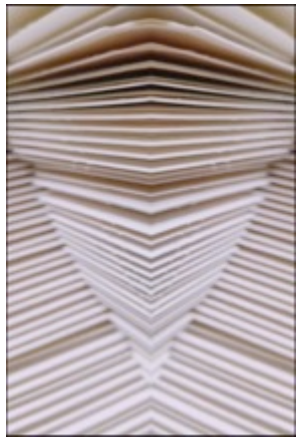
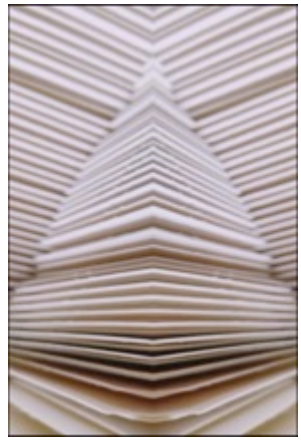
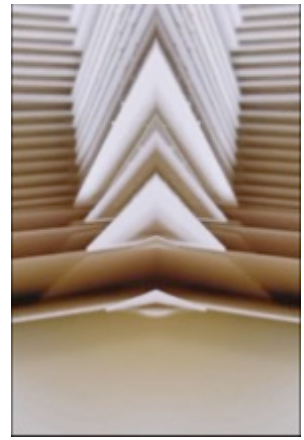
Esplora ora il tuo materiale a contatto con la luce.
Prova a usare diverse fonti di luce: la luce del sole, di una torcia, di una lampada da tavolo. Cosa accade al tuo materiale se la luce gli sbatte contro? E se invece la luce è dietro al materiale? Descrivi e fotografa cosa succede se muovi il tuo materiale davanti alla luce, fai un video.



Hai ancora il disegno dell'ombra ricalcata? Bene, ritagliala. Ora osserva le forme ritagliate, se le guardi bene cosa ti fanno venire in mente? Puoi trasformarle disegnandoci intorno oppure descrivendo cosa hai immaginato potessero diventare, puoi anche dare dei titoli a queste tue creazioni.

Descrivi e disegna cosa accade al tuo materiale se entra in contatto con l'acqua: sta a galla? Affonda? Si scioglie? L'osservazione e la descrizione richiede alcuni giorni, non avere fretta. Lascialo immerso e annota i suoi cambiamenti nel tempo. Immagina cosa può succedere al tuo materiale se incontra gli agenti atmosferici.

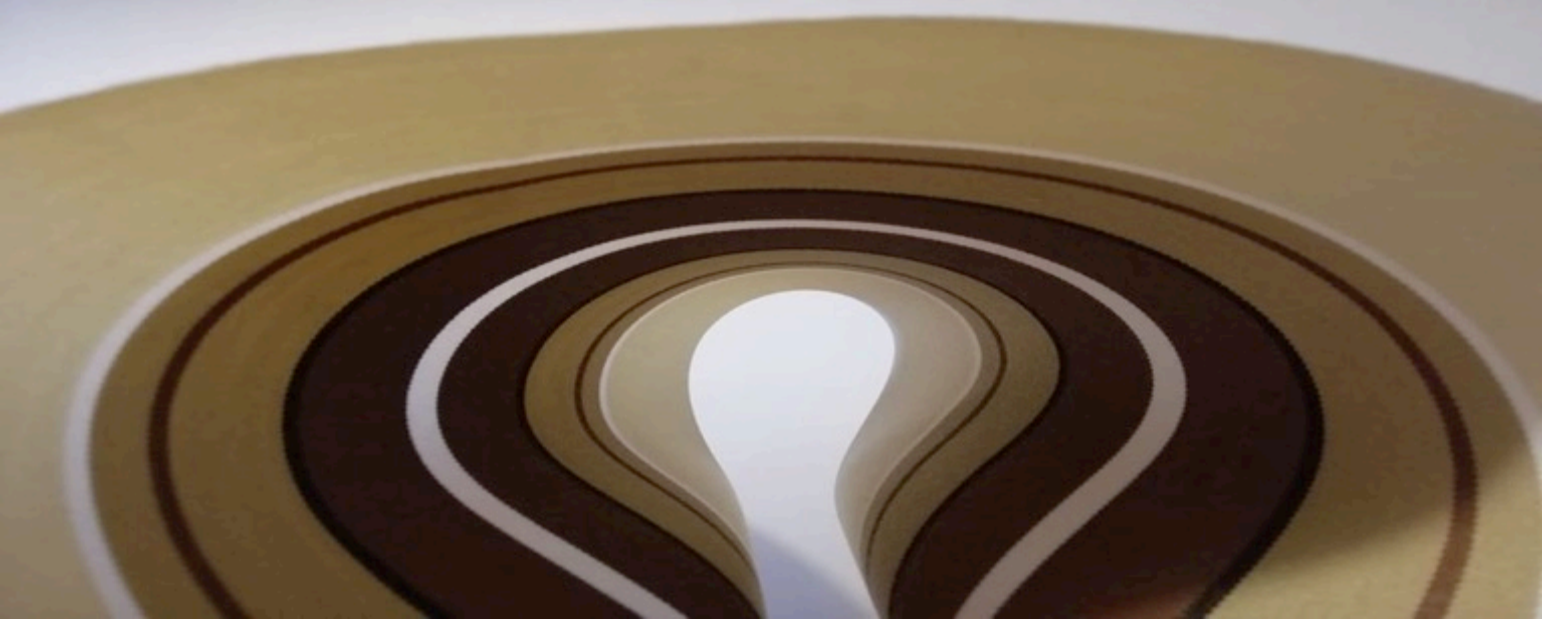
Adesso che hai indagato a fondo il materiale che hai scelto e che hai raccolto molti dettagli durante le precedenti esplorazioni, puoi iniziare a inventare una storia che abbia come protagonista un personaggio fatto del tuo materiale, che si muoverà, avrà incidenti e sorprese, obbedendo solo alla natura della materia di cui è fatto.
Racconta il suo aspetto, che voce ha, dove vive, cosa gli piace fare, l'incontro con la sua ombra, i dialoghi con i personaggi nati dalla scomposizione della sua ombra, gli eventi che gli agenti atmosferici hanno provocato e come se l'è cavata.
Narra la storia del personaggio attraverso un video, delle fotografie o disegni. Dai un titolo al tuo racconto.

Un uomo di carta velina avrà avventure diverse da un uomo di marmo, di paglia, di cioccolato, di plastica, di fumo, di pasta di mandorle.
In questo campo, **analisi merceologica e analisi fantastica coincidono quasi perfettamente**.

E non mi si venga a dire che con i vetri è meglio farci le finestre e con il cioccolato le uova di Pasqua, anziché le favole: in questo tipo di storie più che in altre **la fantasia gioca tra reale e immaginario**, in un'altalena che ritengo molto istruttiva, anzi, addirittura indispensabile per impadronirsi fino in fondo del reale, rimodellandolo.

Gianni Rodari, La grammatica della fantasia



Libri e albi illustrati

Gianni Rodari, I viaggi di Giovannino Perdigiorno, Einaudi Ragazzi

Tomonori Taniguchi, Pinocchio di ferro, Donzelli editore

Bruno Munari, Cappuccetto Rosso Verde Giallo Blu e Bianco, Einaudi

Carlo Collodi, Pinocchio, Einaudi

Testi per adulti

Gianni Rodari, La grammatica della fantasia, Einuadi, 1973

Gianni Rodari, Esercizi di fantastica, Editori Riuniti,1981

Gianni Rodari, I cinque libri, Einaudi, 1993

Bibliografia

Contatti:

Sito: www.remidabologna.it

Facebook: www.facebook.com/remidabologna

Insatagram: www.instagram.com/remida_bologna/

email: info@remidabologna.it

Telefono: (+39) 392.2019710

Sede: Via Francesco Turati n° 13, 40012 Calderara di Reno (BO)